

Collana a cura di  
**Patrizia Nissolino**

per concorsi nelle forze di polizia e nelle forze armate

CC 3.0/A



Concorso

# 1598 ALLIEVI CARABINIERI

(G.U. 31 marzo 2017, n. 25)

**TEORIA E TEST**

**Preparazione completa  
a tutte le fasi di selezione**

- Indicazioni sul concorso
- Programma per la **prova scritta di selezione**
- Accertamento dell'**idoneità attitudinale**
- Affrontare il **colloquio**
- Quesiti di verifica analoghi a quelli della banca dati ufficiale

Corredato da rubriche **"Occorre Sapere..."**





# Accedi ai servizi riservati



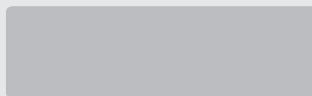
COLLEGATI AL SITO  
**EDISES.IT**

ACCEDI AL  
**MATERIALE DIDATTICO**

SEGUI LE  
**ISTRUZIONI**

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

## Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

## Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Concorso Allievi Carabinieri Effettivi – Teoria e test CC 3.0 – III Edizione

Copyright © 2017, 2016, 2015, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2021 2020 2019 2018 2017

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore



*A cura di:*

Patrizia Nissolino

*Grafica di copertina e redazione:*  *curvilinee*

*Fotocomposizione:* Oltrepagina – Verona

*Stampato presso* Litografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)

*Per conto della* EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

**www.edises.it**

**info@edises.it**

---

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo *redazione@edises.it*

---

Concorso  
**ALLIEVI CARABINIERI  
EFFETTIVI**

---

TEORIA E TEST

---



---

## PREMESSA

Il volume si rivolge a quanti vogliono prepararsi ai concorsi per Allievo Carabiniere fornendo tutto il materiale necessario per affrontare le diverse fasi di selezione previste dal concorso: ***prova scritta di selezione; prove di efficienza fisica; accertamenti psico-fisici e attitudinali.***

Il testo, nella prima parte, fornisce indicazioni sulle origini e storia dell'Arma, sulla figura professionale del Carabiniere e sulle prove che ciascun concorrente dovrà affrontare partecipando al concorso.

Nella seconda parte sviluppa, in modo sintetico e incisivo, il programma d'esame previsto dal bando per la **prova scritta di selezione: lingua italiana, attualità, storia, geografia, geografia astronomica, educazione civica, matematica, geometria, scienze, storia dell'Arma, logica deduttiva, informatica.** Registrandosi sul nostro sito secondo le modalità indicate a pag. I, è possibile consultare due capitoli dedicati alla lingua **inglese e francese**, come previsto dal bando per la prova scritta.

A corredo di ciascuna materia sono inserite le rubriche "***Occorre Sapere...***" che evidenziano gli argomenti più spesso oggetto di domanda (frutto di analisi di materiale utilizzato dall'Amministrazione nei precedenti concorsi). Inoltre, al termine di ogni materia, numerosi ***quesiti di verifica*** (simili a quelli somministrati dall'Arma) permettono di esercitarsi in vista del concorso. La parte si conclude con tre esercitazioni su argomenti di cultura generale e logica.

Nella terza parte, il volume fornisce indicazioni sugli **accertamenti attitudinali** con la relativa trattazione dei test di personalità e del colloquio psicologico.

Il contenuto di questo volume è, quindi, completo e esaustivo per la preparazione al concorso per Allievo Carabiniere.

Gli autori, infatti, si sono impegnati a sviluppare il programma d'esame nel modo più pertinente possibile alle richieste delle Amministrazioni, Militari e di Polizia, e a presentarlo nelle forme più semplici per l'apprendimento; inoltre, hanno arricchito i contenuti inserendo delle rubriche che puntano direttamente alle nozioni che interessano i candidati.

L'obiettivo è quello di fornire, ai concorrenti che desiderano intraprendere una carriera in divisa, strumenti particolarmente efficaci per raggiungere una preparazione ottimale e poter affrontare le prove selettive di ciascun concorso con l'adeguata serenità, sicuri di aver studiato in modo incisivo gli specifici argomenti richiesti.

---

# INDICE GENERALE

## PARTE PRIMA DIVENTARE CARABINIERE DELL'ARMA

---

### 1 Il Carabiniere dell'Arma

1.1	Origini e storia dell'Arma dei Carabinieri	3
1.2	L'Arma dei Carabinieri. Compiti istituzionali	5
1.3	Ruoli e gradi del personale	6
1.4	Reclutamento e bando di concorso	6
1.5	La formazione degli allievi carabinieri	7
1.6	Lo svolgimento delle prove concorsuali	8
1.7	La prova scritta di selezione	9
1.8	La prova di efficienza fisica	10
1.9	Gli accertamenti sanitari	14
1.10	Gli accertamenti attitudinali	16
1.10.1	Criteri di valutazione del profilo attitudinale	20
1.11	Assenza del candidato dalle prove	20
1.12	Valutazione dei titoli e graduatoria finale	20

## PARTE SECONDA PROVA DI SELEZIONE A CARATTERE CULTURALE E/O LOGICO-DEDUTTIVO

### SEZIONE PRIMA – LINGUA ITALIANA

---

### 1 Lingua italiana

1.1	La parola e la sua struttura	25
1.2	Abilità lessicale	27
1.2.1	Sinonimi e contrari	27
1.2.2	Significati	28
1.2.3	Parole straniere di uso comune	28
1.2.4	Aree di significato	28
1.2.5	Campo semantico	29
1.2.6	Significato figurato del verbo	29
1.2.7	Proverbi e modi di dire	30
1.2.8	Parole polisemiche	31
1.2.9	Comprensione della lettura	31
1.2.10	Sintesi dei brani	32

1.3	Fonologia	32
1.3.1	Alfabeto	33
1.3.2	Incontro di vocali	34
1.3.3	Digrammi e trigrammi	35
1.3.4	Sillaba	36
1.3.5	Divisione delle parole in sillabe	37
1.3.6	Accento	37
1.3.7	Particelle	38
1.3.8	Elisione	38
1.3.9	Troncamento	39
1.3.10	Apocope	40
1.3.11	Segni di interpunzione	40
1.4	Morfologia: le parti del discorso	42
1.4.1	Il nome o sostantivo	43
1.4.2	L'articolo	48
1.4.3	L'aggettivo	50
1.4.4	Il pronome	57
1.4.5	Il verbo	63
1.4.6	L'avverbio (o modificante)	73
1.4.7	La preposizione	75
1.4.8	La congiunzione	77
1.4.9	Interiezione o esclamazione	79
1.5	Sintassi: introduzione	79
1.5.1	La proposizione	79
1.5.2	Proposizione rispetto agli elementi	83
1.5.3	Principali complementi	83
1.5.4	Il periodo	91
1.5.5	Proposizioni subordinate complementari (indirette o avverbiali)	94
1.5.6	Subordinate complete o sostantive	96
1.5.7	Subordinate relative o attributive	97
1.5.8	Subordinata condizionale	97
1.5.9	Concordanza dei tempi	98
1.5.10	L'analisi logica del periodo	98
	Approfondimenti	100
	Il prefisso	100
	Le consonanti occlusive	100
	Differenza tra verbi predicativi e verbi copulativi	101

## SEZIONE SECONDA – LETTERATURA E STORIA DELLE ARTI

---

### 1 Letteratura

1.1	Medioevo	105
1.1.1	Le origini della letteratura in volgare	105
1.1.2	Dante Alighieri	107
1.1.3	Francesco Petrarca	109



1.1.4	Giovanni Boccaccio	109
1.1.5	Scrittori minori del Trecento	110
1.2	Il Quattrocento	110
1.2.1	Umanesimo: caratteri generali	110
1.3	Il Cinquecento	111
1.3.1	Rinascimento: caratteri generali	111
1.3.2	L'età della Controriforma	115
1.4	Il Seicento	116
1.4.1	Il Barocco	116
1.4.2	Il Marinismo	117
1.4.3	L'Antimarinismo	117
1.5	Il Settecento	118
1.5.1	La prima metà del secolo	118
1.5.2	L'Illuminismo	119
1.5.3	Neoclassicismo	121
1.5.4	Preromanticismo	122
1.6	L'Ottocento	123
1.6.1	Il Romanticismo	123
1.6.2	La letteratura risorgimentale	127
1.6.3	La scapigliatura milanese	130
1.7	Il Novecento	130
1.7.1	Il Verismo	130
1.7.2	Giosuè Carducci	132
1.7.3	Il Decadentismo	133
1.7.4	I Crepuscolari	136
1.7.5	I futuristi	137
1.7.6	Gli scrittori vociani	137
1.7.7	Luigi Pirandello	138
1.7.8	Italo Svevo	139
1.7.9	Il Fascismo e la cultura	140
1.7.10	La restaurazione della Classicità	141
1.7.11	L'Ermetismo	141
1.7.12	Il Neorealismo	143
1.7.13	La sperimentazione di nuovi percorsi letterari	145
1.7.14	La Neoavanguardia	146
1.7.15	Il romanzo psicologico	146
1.7.16	Il teatro italiano dopo Pirandello	147
1.7.17	Orientamento della cultura contemporanea	148

## SEZIONE TERZA – STORIA

### 1 Gli Stati italiani e le guerre d'Indipendenza

1.1	Il Congresso di Vienna e gli Stati Italiani dopo il 1815	151
1.2	Metternich e la Santa Alleanza	152
1.3	Moti rivoluzionari e Risorgimento	153

1.3.1	Altri moti insurrezionali	154
1.4	Le riforme	155
1.4.1	La prima guerra d'Indipendenza - 1848	157
1.4.2	La ripresa delle ostilità - 1849	158
1.4.3	Conseguenze della sconfitta	159
1.5	Il Piemonte di Vittorio Emanuele II e di Cavour	159
1.5.1	La guerra di Crimea - 1853/1856	160
1.5.2	La Società Nazionale - 1857	160
1.5.3	Il Convegno di Plombières - 1858	160
1.5.4	La seconda guerra d'Indipendenza - 1859	161
1.5.5	La situazione nel Regno delle Due Sicilie e la spedizione dei Mille - 1860	162
1.6	L'intervento piemontese	162
1.6.1	L'incontro di Teano	163
1.6.2	Proclamazione del Regno d'Italia e morte di Cavour - 1861	163
1.7	I gravi problemi del nuovo Regno	163
1.7.1	La Destra	164
1.7.2	La Sinistra	164
1.7.3	I vari ministeri (1° tentativo di liberare Roma) - 1861/1866	164
1.7.4	La Prussia nella politica europea e la terza guerra d'Indipendenza - 1866	165

---

## 2 Roma capitale e le espansioni coloniali

2.1	Mentana e il secondo Ministero Rattazzi (2° tentativo di liberare Roma) - 1867	169
2.2	La guerra franco-prussiana e la liberazione di Roma - 1870	169
2.3	La situazione nel Paese dopo la presa di Roma	170
2.4	La sinistra al potere - 1876	170
2.5	La Triplice Alleanza - 1882	171
2.6	Le espansioni coloniali e la guerra italo-abissina	172
2.7	Vittorio Emanuele III - 1900/1946	173
2.8	La politica estera di Giolitti e la guerra libica	174

---

## 3 La prima guerra mondiale e il dopoguerra

3.1	Situazione politica alla vigilia della prima guerra mondiale	177
3.2	1914 - Inizio delle ostilità	178
3.3	Il secondo anno di guerra: 1915	179
3.4	La posizione dell'Italia	180
3.5	Il terzo anno di guerra: 1916	181
3.6	Il quarto anno di guerra: 1917	182
3.7	La fine della guerra: 1918	184
3.8	La Conferenza della Pace e la Società delle Nazioni - 1919	185
3.9	La Rivoluzione russa	186
3.10	Il dopoguerra in Italia	186
3.11	Nascita e sviluppo del fascismo - 1919	187
3.12	La marcia su Roma - 1922	188

3.13	Il fascismo al potere	189
3.14	I Patti Lateranensi - 1929	190
3.15	Mussolini e la politica estera	191
3.16	La guerra contro l'Etiopia - 1935/1936	191
3.17	Il nazismo e Hitler	192
3.18	La guerra di Spagna - 1936/1939	192
3.19	L'espansione della Germania nazista	193

---

## **4 La seconda guerra mondiale e la proclamazione della Repubblica**

4.1	Verso la seconda guerra mondiale	195
4.2	L'intervento dell'Italia - 1940	196
4.3	Apogeo dell'Impero tedesco e prime incrinature - 1940/1942	196
4.4	Il Patto tripartito e il Nuovo Ordine - 1940	196
4.5	La guerra contro la Grecia - 1940/1941	197
4.6	La guerra nell'Africa italiana - 1941	197
4.7	La guerra nell'Africa settentrionale - 1940/1943	198
4.8	La guerra contro la Russia - 1941	198
4.9	L'intervento Americano - 1941	198
4.10	La guerra nel Pacifico - 1941	199
4.11	Dalla seconda campagna di Russia alla resa dell'Italia - 1942/1943	199
4.12	Lo sbarco in Sicilia e la crisi del fascismo - 1943	200
4.13	Il voto del Gran Consiglio e la caduta di Mussolini - 1943	200
4.14	L'armistizio dell'Italia e l'occupazione della penisola da parte dei tedeschi - 1943	201
4.15	Mussolini fonda la Repubblica Sociale Italiana - 1943	201
4.16	Il Governo Bonomi - 1944	202
4.17	I Comitati di Liberazione Nazionale	202
4.18	Dallo sbarco in Normandia alla resa della Germania e del Giappone - 1944	203
4.19	Fine delle ostilità in Italia: fucilazione di Mussolini - 1945	203
4.20	Il dopoguerra e il processo di Norimberga	204
4.21	L'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite	204

---

## **5 Guerra fredda e sviluppo dei Paesi dopo il conflitto mondiale – Decolonizzazione e neocolonialismo**

5.1	La guerra fredda	207
5.2	L'Europa si divide in due blocchi	207
5.2.1	Il blocco occidentale e la politica statunitense	207
5.2.2	Il blocco orientale, la politica di Stalin e la destalinizzazione	208
5.3	Il boom economico	209
5.4	Il non allineamento	210
5.5	Decolonizzazione e neocolonialismo	210
5.5.1	Il processo di indipendenza in Asia	211
5.5.2	L'indipendenza dei Paesi africani	211
5.5.3	I Paesi dell'America Latina	212

5.5.4	Il colpo di stato in Cile	213
5.6	Il Neocolonialismo ed i gravi debiti dei paesi del Terzo Mondo	214
5.7	La rivoluzione comunista in Cina	214
5.8	La guerra in Corea	215
5.9	La crisi di Cuba e le sue conseguenze	215
5.10	Il cammino del Giappone dopo la II guerra mondiale	216

---

## **6 Il Medio Oriente: problemi politici, economici, religiosi**

6.1	Il Medio Oriente dalla fine della seconda guerra mondiale	219
6.2	La guerra del Golfo	220
6.3	L'attacco alle Twin Towers, invasione in Afghanistan, guerra in Iraq e lotta internazionale contro il terrorismo	221

---

## **7 L'Europa del dopoguerra – La nascita delle nuove democrazie – Il periodo storico fino ai giorni nostri**

7.1	Lo sviluppo dei paesi dell'Europa occidentale dopo la II Guerra Mondiale	224
7.1.1	Inghilterra	224
7.1.2	Francia	225
7.1.3	Germania	226
7.2	L'Italia Repubblicana	227
7.3	La nascita delle nuove democrazie europee	229
7.4	Il cammino dell'Europa verso l'Unione	229
7.5	Il modello americano e i presidenti dal 1960 in poi	230
7.6	La guerra del Vietnam	231
7.6.1	La contestazione giovanile e la nascita del femminismo	232
7.7	La fine dell'età dell'oro e la crisi petrolifera degli anni '70	232
7.8	La fine dell'impero sovietico e il crollo dei regimi comunisti	233
7.8.1	Polonia	234
7.8.2	Ungheria	234
7.8.3	Cecoslovacchia, Romania e Jugoslavia	235
7.8.4	Gli altri Paesi dell'Est e la Comunità degli Stati Indipendenti (CSI)	235
7.9	L'Italia dagli anni Settanta ai giorni nostri	235
7.10	Il dramma dei Balcani, la guerra in Bosnia, in Kosovo e Albania	239
7.11	L'elettronica ed i computer	240
7.12	La globalizzazione	241

---

## **SEZIONE QUARTA – ATTUALITÀ**

<b>1</b>	<b>Attualità</b>	<b>247</b>
----------	------------------	------------

## SEZIONE QUINTA – EDUCAZIONE CIVICA

**1 Educazione civica**

1.1	Lo Stato	253
1.1.1	Forme di Stato	254
1.1.2	Forme di governo	255
1.2	Lo Stato italiano	256
1.3	L'ordinamento giuridico	257
1.4	Le fonti del diritto	257
1.5	Principi fondamentali	258
1.6	I diritti della personalità	259
1.7	Il principio di uguaglianza	259
1.8	Il principio lavorista	260
1.9	Il principio autonomista	260
1.10	La tutela delle minoranze linguistiche	260
1.11	Il principio di laicità	261
1.11.1	I rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica	261
1.11.2	I rapporti tra lo Stato e le altre confessioni religiose	261
1.12	Il principio culturale e ambientalista	261
1.13	La condizione giuridica dello straniero	261
1.14	L'adattamento al diritto internazionale	262
1.15	Il ripudio della guerra e l'adesione all'Unione europea	262
1.16	Il tricolore italiano come bandiera della Repubblica	263
1.17	I rapporti civili (artt. 13-21 Cost.)	263
1.18	Gli istituti di garanzia (artt. 22-28 Cost.)	266
1.19	I rapporti etico sociali (artt. 29-34 Cost.)	267
1.19.1	La famiglia	267
1.19.2	Il diritto alla salute	268
1.19.3	La libertà artistica, scientifica e di insegnamento	268
1.20	Rapporti economici (artt. 35-47 Cost.)	269
1.20.1	I diritti sociali dei lavoratori	269
1.21	Diritti politici (artt. 48-51 cost.)	272
1.21.1	Il diritto di voto	272
1.21.2	I partiti politici	275
1.21.3	Il diritto di "petizione popolare"	275
1.22	I doveri inderogabili (artt. 52-54 Cost.)	276
1.23	Il diritto di voto e il corpo elettorale	277
1.24	I sistemi elettorali	277
1.25	Il Parlamento	278
1.25.1	Le Camere riunite in seduta comune	280
1.26	Attribuzioni e funzioni del parlamento (artt. 70-82 Cost.)	281
1.27	Il Governo	284
1.28	Il Presidente della Repubblica	288
1.29	La Corte costituzionale	290
1.29.1	La forma delle decisioni della Corte	291

1.30	La revisione della Costituzione	292
1.30.1	Il procedimento legislativo per la revisione della costituzione	293
1.31	Gli organi di rilievo costituzionale	295
1.32	Gli istituti di democrazia diretta	296
1.33	Le autonomie locali	297
1.33.1	Il Comune	297
1.33.2	La Regione	298
1.33.3	La Provincia	304
1.33.4	Le Città metropolitane	306
1.34	L'amministrazione della giustizia in Italia	306
1.35	Le fonti del diritto e dell'Unione Europea	309
1.36	L'integrazione europea	311
1.37	Organi dell'Unione Europea	314
1.38	La comunità internazionale	317
1.38.1	ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite)	319
1.38.2	Organizzazioni regionali	321
1.38.3	Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO)	321

---

## SEZIONE SESTA – GEOGRAFIA

---

### Introduzione

Introduzione allo studio della Geografia	323
--	-----

---

### 1 Geografia fisica e politica

1.1	Continenti	324
1.2	Climi	325
1.3	Biomi	326
1.4	Paesi attraversati dai paralleli di riferimento	331

---

### 2 Italia

2.1	Italia fisica	333
2.2	Le regioni d'Italia	349

---

### 3 L'Europa e i suoi Stati

3.1	Europa fisica	357
3.2	Gli Stati d'Europa	363
3.3	CSI - Comunità degli Stati Indipendenti	373

---

### 4 I continenti extraeuropei

4.1	L'Asia	375
-----	--------	-----

4.2	L'Africa	385
4.3	Le Americhe	394
4.3.1	America Settentrionale	397
4.3.2	America Centrale e Caraibi	397
4.3.3	America Meridionale	397
4.4	L'Oceania	404
4.5	Antartide	408
4.6	Commonwealth e paesi aderenti	409
	Approfondimenti	410
	I laghi – Origini e classificazione	410
	Posizioni geografiche	411
	Gli Stati Uniti d'America	413

---

## 5 Geografia astronomica

5.1	Il sistema geocentrico e il sistema eliocentrico	416
5.2	La Terra e i suoi movimenti	416
5.3	La Luna ed i suoi movimenti	417
5.3.1	Mese lunare	417
5.3.2	Maree	418
5.3.3	Le eclissi	418
5.4	Il Sole	418
5.5	I pianeti del sistema solare	418
5.5.1	Pianeta nano	420
5.5.2	Altri corpi celesti	420

---

## SEZIONE SETTIMA – MATEMATICA

### 1 Numeri interi e decimali, le quattro operazioni, i sistemi di misura

1.1	Teoria degli insiemi	427
1.2	Corrispondenze tra insiemi	427
1.3	I numeri	428
1.4	Introduzione all'aritmetica	429
1.5	Le quattro operazioni	431
1.6	Sistema metrico decimale	437
1.7	Altri sistemi di misura	439
1.8	Equivalenze tra sistemi di misura	439
1.9	Numerazione romana	440
1.10	Le scale geografiche	441

---

### 2 Potenze, frazioni, proporzioni e calcoli vari

2.1	Definizione	443
2.2	Multipli di un numero	444

2.3	Criteri o caratteri di divisibilità	445
2.4	Scomposizione di un numero in fattori primi	445
2.5	Massimo comune divisore	445
2.6	Minimo comune multiplo	446
2.7	Calcolo del massimo comune divisore e del minimo comune multiplo mediante la scomposizione in fattori primi	446
2.8	Parentesi ed espressioni aritmetiche	447
2.9	Le frazioni	447
2.10	Proprietà invariante o fondamentale delle frazioni	448
2.11	Frazione propria, impropria e apparente	449
2.12	Riduzione di una frazione ai minimi termini	449
2.13	Confronto di frazioni	450
2.14	Operazioni sulle frazioni	450
2.15	Frazione complementare	451
2.16	Numeri inversi o reciproci	452
2.17	Potenza di una frazione	452
2.18	Osservazione sui numeri decimali	452
2.19	I numeri periodici	453
2.20	Frazioni generatrici dei numeri decimali	453
2.21	Rapporti	454
2.22	Proporzioni	454
2.23	Proporzionalità diretta e inversa	456
2.24	Percentuale	458
2.25	Risoluzione di problemi con le proporzioni	459
2.26	Definizioni e formule per calcoli vari	461
2.27	Peso specifico, peso e volume	462
2.28	Misure di tempo	463
2.29	Rapporto tra tempo, spazio e velocità	463
2.30	Misura degli angoli	463
2.31	Operazioni con i numeri non decimali (complessi)	464
2.32	Radice quadrata	466
2.33	Radice quadrata approssimata	467
2.34	Radice cubica	467
2.35	Indici di posizione	467
2.36	Le medie	467
2.37	La moda o valore normale	469
2.38	La mediana	469
2.39	Elementi di calcolo delle probabilità	470
2.39.1	Eventi certi, impossibili e casuali	470
2.39.2	Regola della somma	470
2.39.3	Regola del prodotto	470

---

### 3 Elementi di algebra

3.1	Potenze	473
-----	---------	-----



3.2	Potenza di un numero reale ad esponente naturale	473
3.3	Potenza di un numero reale ad esponente relativo	474
3.4	Introduzione all'algebra	476
3.5	Definizioni e proprietà dei monomi	476
3.6	Operazioni con i monomi	477
3.7	Definizioni e proprietà dei polinomi	479
3.8	Principi della teoria delle equazioni	480
3.9	Nozioni di equivalenza e principi di equivalenza	481
3.10	Equazioni di I grado ad una incognita ( $ax + b = 0$ )	483
3.11	Disuguaglianze e relative proprietà - Intervalli	485
3.12	Disequazioni, definizioni e proprietà	488
3.13	Disequazioni lineari (di I grado)	490

---

## 4 Geometria piana

4.1	Enti geometrici	491
4.2	Retta, semiretta e segmento	491
4.3	Piano, semipiano e angolo	493
4.4	Poligoni	496
4.5	Calcolo della somma degli angoli interni di un poligono	497
4.6	Perimetro e area di un poligono regolare	497
4.7	Proprietà dei poligoni	498
4.8	Criteri di uguaglianza tra poligoni	498
4.9	Triangoli: proprietà, punti notevoli e somma degli angoli	499
4.10	Criteri di uguaglianza tra triangoli	501
4.11	Quadrilateri	504
4.12	Trapezi: definizioni e proprietà	504
4.13	Parallelogrammi: definizioni e proprietà	505
4.14	Quadrato: definizioni e proprietà	505
4.15	Rettangolo: definizioni e proprietà	506
4.16	Rombo: definizioni e proprietà	506
4.17	Circonferenza: definizioni e proprietà	506
4.18	Cerchio: definizioni e proprietà	507

---

## 5 Applicazione dell'algebra alla geometria

5.1	Introduzione	510
5.2	Forme algebriche dei teoremi di Pitagora e Euclide	510
5.3	Applicazioni algebriche del teorema di Pitagora	512

---

## SEZIONE OTTAVA – SCIENZE

### 1 Biologia

1.1	Biologia	515
-----	----------	-----

1.1.1	Gli organismi viventi	515
1.1.2	La chimica della cellula	516
1.1.3	Cellula procariotica	519
1.1.4	Cellula eucariotica	519
1.1.5	Il metabolismo cellulare	523
1.1.6	Dogma centrale della biologia	525
1.1.7	Il ciclo cellulare	526
1.2	Genetica	529
1.3	Ecologia	532
1.3.1	Cos'è l'ecologia?	532
1.3.2	La popolazione	532
1.3.3	La comunità	533
1.3.4	L'ecosistema	533
1.3.5	Clima e biomi	534
1.3.6	Fattori di deterioramento dell'ambiente	534
1.4	Classificazione dei viventi	535
1.4.1	La sistematica	535
1.4.2	Il sistema di classificazione in cinque regni	535
1.4.3	Regno Monera (monere)	536
1.4.4	Regno Protista (protisti)	536
1.4.5	Regno Fungi (funghi)	537
1.4.6	Regno Plantae (vegetali)	537
1.4.7	Regno Animalia (animali)	538
1.5	Struttura e funzioni dell'organismo umano	543
1.5.1	I tessuti	543
1.5.2	L'apparato tegumentario	544
1.5.3	L'apparato locomotore	544
1.5.4	L'apparato respiratorio	545
1.5.5	Il sangue e l'apparato circolatorio. Il sistema linfatico	546
1.5.6	Il sistema immunitario	547
1.5.7	L'apparato escretore	548
1.5.8	Il sistema endocrino	549
1.5.9	L'apparato digerente	550
1.5.10	Il sistema nervoso	550
1.5.11	L'apparato sensoriale	551
1.5.12	L'apparato riproduttore	553
1.6	Le piante	555
1.6.1	Generalità e classificazione	555
1.6.2	Attività metaboliche	556
1.6.3	Anatomia e fisiologia di una pianta superiore	557
1.7	Evoluzione	559
1.7.1	Teorie evolutive	559
1.7.2	Origine della vita	561
1.7.3	Evoluzione umana	561
1.7.4	Prove dell'evoluzione e suoi meccanismi	562

---

## 2 Fisica

2.1	Termologia	563
2.1.1	Dilatazione dei solidi e dei liquidi	564
2.1.2	Cambiamenti di stato	565
2.1.3	Propagazione del calore	565
2.2	Equilibrio nei fluidi	565
2.3	Il moto rettilineo uniforme	566
2.4	I sistemi di unità di misura	567

---

## SEZIONE NONA – INFORMATICA

---

### 1 Informatica

1.1	Concetti generali	569
1.1.1	La CPU	569
1.1.2	Tipi di computer	569
1.2	Hardware	570
1.2.1	Componenti Hardware	570
1.3	Software	573
1.3.1	Software di sistema	573
1.3.2	Software applicativo e multimediale	573
1.3.3	Diritto d'autore e licenze d'uso	574
1.3.4	Realizzazione di un software	574
1.3.5	Algoritmi	575
1.4	Struttura di Microsoft Word 2007	575
1.4.1	Operazioni di base	577
1.4.2	Impostazioni di pagina	578
1.4.3	Scrittura	578
1.4.4	Altre funzioni	581
1.5	Struttura di Microsoft Excel 2007	582
1.5.1	La cartella di lavoro	583
1.5.2	Le formule	585
1.5.3	Le funzioni	586
1.5.4	Formattazione di un foglio elettronico	587
1.5.5	Il quadratino di riempimento	588
1.5.6	Grafici e diagrammi in Excel	589
1.5.7	Ordinamento dati	589
1.6	Le reti informatiche	590
1.6.1	Protocolli di rete	590
1.6.2	Internet	591
1.6.3	Il web	592
1.6.4	La connessione	593
1.7	Glossario	593
	Approfondimenti	601

## SEZIONE DECIMA – LOGICA

**1 Questionario di logica**

1.1	Questionario di logica	603
-----	------------------------	-----

SEZIONE UNDICESIMA – ESERCITAZIONI DI CULTURA  
GENERALE E LOGICA**1 Esercitazioni**

1.1	Esercitazione n. 1	609
1.2	Esercitazione n. 2	619
1.3	Esercitazione n. 3	628

PARTE TERZA  
ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ ATTITUDINALE**1 I test attitudinali**

1.1	I test psicologici	639
1.2	Consigli preliminari	640
1.3	Il test Minnesota Multiphasic Personality Inventory (M.M.P.I.)	641
1.4	Il test della figura umana	654
1.5	Il test biografico aperto	664
1.6	Il test biografico con affermazioni	667
1.7	Biografico (ulteriore tipologia)	670
1.8	Questionario anamnestico	674
1.9	Il colloquio	676
1.9.1	Come comportarsi al colloquio	677
1.9.2	Aree e domande ricorrenti nell'intervista di selezione	677
1.9.3	Come rispondere alle domande	678
1.9.4	Il comportamento non verbale e gli indici della comunicazione	679
1.9.5	Colloquio di approfondimento psichiatrico	679
1.10	Graduatoria finale di merito	680
1.11	Test di logica	680
1.12	Test visivi	691
1.13	Continuare la serie visiva	704

**Parte Prima**

**Diventare  
Carabiniere  
dell'Arma**



# 1

## IL CARABINIERE DELL'ARMA

### 1.1 ORIGINI E STORIA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Rientrato in Piemonte dopo la caduta di Napoleone, Vittorio Emanuele I di Savoia istituì il Corpo dei Carabinieri, ispirandosi alla Gendarmeria francese. Il re, infatti, riteneva di fondamentale importanza riportare ordine e disciplina in un Paese scosso da tumulti e scompigli. Fu così che nel giugno del 1814 fu firmato dalla Segreteria di Guerra (un organismo equivalente all'attuale Ministero della Difesa) un "Progetto di istituzione di un Corpo militare per il mantenimento del buon ordine". Il 16 giugno dello stesso anno fu portato a termine un altro studio, il "Progetto d'Istruzione Provvisoria per il Corpo dei Carabinieri Reali", controfirmato dal Generale d'Armata Giuseppe Thaon di Revel. In questo documento si elencavano una serie di compiti che da quel momento in poi avrebbero garantito una maggiore sicurezza ai cittadini e ripristinato un ordine rigoroso. I Carabinieri, infatti, sarebbero intervenuti nei casi di: furti con scasso, incendi, assassini, rapine a corrieri governativi o a diligenze cariche di munizioni, rapimenti, spionaggio, contrabbando, e così via. Questo lavoro di preparazione culminò con la promulgazione delle *Regie Patenti*, il 13 luglio 1814, che segnarono la nascita ufficiale del "Corpo dei Carabinieri Reali". Si trattava di un atto ufficiale con il quale si stabilivano in maniera precisa e dettagliata le mansioni e le competenze dei vari ruoli assegnati nell'ambito del Corpo in questione. Quello che si configurava nelle Regie Patenti era dunque un corpo d'élite, con la funzione di protezione e tutela dell'ordine pubblico e della stabilità interna.

Il primo nucleo con cui i Carabinieri cominciarono ad operare era costituito da 27 ufficiali e 776 tra sottoufficiali e truppa. Il Corpo venne articolato in Divisioni, una per provincia, comandata da un capitano. Ogni divisione aveva sotto di sé una serie di luogotenenze, guidate da un luogotenente o da un sottotenente. L'ultimo anello della catena era costituito dalle Stazioni, capillarmente distribuite su tutto il territorio e comandate da marescialli o brigadieri.

Uno dei primi problemi che sorsero con l'istituzione di questo Corpo fu legato al criterio di reclutamento. Inizialmente il problema venne risolto dando accesso quasi esclusivo a chi avesse prestato servizio per quattro anni in altri corpi, garantendo così la presenza di persone che avessero già una formazione adeguata alla disciplina e alla vita militare. Altri requisiti erano legati alla statura (non meno di 1,75 metri) e alla capacità di leggere e scrivere: visto il diffuso analfabetismo e la dieta povera di proteine, si trattava di requisiti molto severi per l'epoca. Altrettanto rigorosi erano i criteri di reclutamento degli ufficiali, che venivano scelti prevalentemente sulla base delle competenze acquisite nelle armate napoleoniche. Un incentivo da non sottovalutare nel reclutamento volontario era rappresentato dalla paga: cinquecento lire per un carabiniere a piedi e mille per uno a cavallo.

La Determinazione sovrana del 9 novembre 1816 decise una riorganizzazione del Corpo, istituendo un comando di corpo retto da un colonnello e creando presso il comando un consiglio di amministrazione che assicurasse la completa autonomia amministrativa. Inoltre, il numero delle Divisioni passò da dodici a sei e fu creato il livello ordinativo di compagnia con 19 compagnie agli ordini di capitani o luogotenenti anziani. Venne disposto che il reclutamento ordinario si effettuasse dai reggimenti di fanteria e cavalleria, mentre un reclutamento facoltativo poteva avere luogo tra volontari civili dotati di spiccate qualità. La suddetta determinazione sovrana sanciva “ventuno incumbenze” che definivano il servizio istituzionale, ancora oggi ad esse ispirato. Tra queste citiamo l’attività informativa, consistente nel “procurarsi e raccogliere tutte le notizie possibili sopra i delitti che si fossero commessi, e sovra i loro autori...”, l’arresto in flagranza di reato, il controllo sul porto abusivo di armi e sui giochi d’azzardo, le prescrizioni relative alla tutela dell’ambiente, come l’arresto dei devastatori di boschi, la lotta al contrabbando, le disposizioni volte alla tutela dei negozianti e del servizio postale, il servizio di frontiera, ed altro ancora.

Nel 1822, Carlo Felice riordinò la disciplina di questa forza armata attraverso il “Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali”, che sarebbe stato alla base di tutti i successivi, fino ai nostri giorni. Non è un documento organizzativo, ma un vero e proprio libro di oltre 250 pagine che regolamentava nello specifico ogni aspetto del Corpo. Oltre alle disposizioni di servizio, il regolamento in esame sancisce alcuni principi duraturi: i carabinieri, tranne che per il servizio d’ordinanza (cioè trasmissione di dispacci urgenti), devono sempre essere almeno in due; devono considerarsi in servizio perpetuo in qualunque circostanza ed a qualunque ora; devono sempre avere un contegno distinto, fermo, dignitoso, calmo, ma anche imparziale ed umano.

Anche il reclutamento era più selettivo, perché il candidato doveva: avere un’età compresa tra i 25 e i 40 anni, saper leggere e scrivere, essere preferibilmente celibe o vedovo senza figli, non avere precedenti penali, aver servito per almeno quattro anni in un altro corpo dell’armata con un certificato di buona condotta e salute, essere alto 39 onces per la fanteria e 40 per la cavalleria (circa 1,75 metri). Le nuove reclute si ingaggiavano per 10 anni e avevano diritto a ricevere la somma dell’ingaggio (150 lire se Carabinieri Reali a piedi e 350 se a cavallo) soltanto dopo 35 mesi di ininterrotto servizio. Una norma particolare riguardava il matrimonio, infatti sia i carabinieri che i sottoufficiali non potevano fidanzarsi né sposarsi senza autorizzazione da parte del proprio colonnello. Nel 1861, dopo l’unità d’Italia, quando l’Arma Sarda fu trasformata in Regio Esercito, i diversi corpi di Carabinieri confluirono nell’*Arma dei Carabinieri Reali* che divenne la Prima Arma. In quel periodo dovettero contrastare in particolare modo il fenomeno del brigantaggio, diffuso specialmente nei territori che avevano fatto parte del Regno delle Due Sicilie. L’Arma si distinse, inoltre, durante la Prima Guerra Mondiale, nella battaglia di Caporetto del 1917, quando costrinse i soldati in trincea a tener duro e rese possibile un’ordinata ritirata verso il Piave.

Anche durante la Seconda Guerra Mondiale, i Carabinieri dimostrarono un grande spirito di sacrificio con atti di eroismo sia individuali che collettivi. Per esempio, nella battaglia di Culqualber in Abissinia, il primo Gruppo Mobilitato dei Carabinieri, sprovvisto di munizioni e di rifornimenti, s’immolò nel combattimento contro gli inglesi.



A partire dal secondo dopoguerra, l'Arma dei Carabinieri ha dato prova di grande coraggio, spiccando nella lotta al terrorismo durante gli anni di piombo, nella lotta alla criminalità organizzata e nel soccorso alle popolazioni civili vittime di catastrofi naturali. Si è poi distinta in diverse missioni all'estero, come in Libano, Somalia, Bosnia, Kosovo, Cambogia, Mozambico, Afghanistan e Iraq.

## 1.2 L'ARMA DEI CARABINIERI. COMPITI ISTITUZIONALI

La nuova e attuale organizzazione operativa e funzionale dell'Arma dei Carabinieri è stata delineata, sostanzialmente, da due **Decreti Legislativi** scaturiti dall'attuazione dei principi e dei criteri fissati dall'art.1 della **legge n. 78 del 31 marzo 2000**, recante “Delega al Governo per il riordino dell'Arma dei Carabinieri” e precisamente: **il n. 297** “Norme in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri” e **il n. 298** “Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli Ufficiali dei Carabinieri”, entrambi del 5 ottobre 2001.

L'attuale quadro legislativo ha attribuito definitivamente un ruolo che storicamente l'Arma dei Carabinieri ha sempre svolto, collocandola ordinativamente, con il rango di **Forza Armata**, alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Difesa e puntualizzandone formalmente i compiti militari.

Infatti, fin dalla sua costituzione, risalente alle Regie Patenti del **13 luglio 1814**, le Istituzioni attribuirono all'allora “Corpo dei Carabinieri Reali” la **duplice funzione** di *difesa dello Stato* e di *tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*.

Già dalle origini, erano considerati primo Corpo dell'Armata di terra e nel tempo hanno mantenuto questo privilegio, anche nell'ambito dell'Esercito del Regno d'Italia e nel 1922 furono definiti “*Forza Armata in servizio permanente di pubblica sicurezza*”, anticipando la formulazione della L. 121/1981.

Con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, il Governo ha disposto l'**accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri**, avviando così un processo di riorganizzazione delle Forze di polizia.

L'Arma dei Carabinieri è stata ritenuta, tra le Forze di polizia, **la più idonea** ad assorbire il Corpo forestale dello Stato, perché ha già **specifiche competenze** nei settori ambientale e agroalimentare ed è **strutturata in modo capillare** su tutto il territorio.

In ragione della sua peculiare connotazione di **Forza militare di polizia a competenza generale**, all'Arma dei Carabinieri sono affidati i seguenti compiti:

### a) **militari:**

- concorso alla **difesa della Patria** e alla **salvaguardia** delle libere istituzioni e del bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità;
- partecipazione:
  - alle **operazioni militari in Italia e all'estero** sulla base della pianificazione d'impiego delle Forze Armate stabilita dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
  - a **operazioni di polizia militare all'estero** e, sulla base di accordi e mandati internazionali, concorso alla **ricostituzione dei corpi di polizia locali** nelle aree di presenza delle Forze Armate in missioni di supporto alla pace;
- esercizio esclusivo delle funzioni di **polizia militare e sicurezza** per le Forze Armate;
- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria militare** alle dipendenze degli organi della giustizia militare;

- sicurezza delle **rappresentanze diplomatiche e consolari** italiane, ivi compresa quella degli uffici degli addetti militari all'estero;
- **assistenza** ai comandi e alle unità militari impegnati in attività istituzionali nel territorio nazionale;
- concorso al **servizio di mobilitazione**;

b) di **polizia**:

- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria e di sicurezza pubblica**;
- quale **struttura operativa nazionale di protezione civile**. Dopo il D.Lgs. 176/2016, l'Arma dei Carabinieri esercita in via preminente compiti nei seguenti **comparti di specialità**: 1) sicurezza in materia di sanità, igiene e sofisticazioni alimentari; 2) sicurezza in materia forestale, ambientale e agroalimentare; 3) sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale; 4) sicurezza del patrimonio archeologico, storico, artistico e culturale nazionale.

### 1.3 RUOLI E GRADI DEL PERSONALE

La forza prevista dalle leggi per l'Arma dei Carabinieri è attestata sulle **117.943 unità**; il personale è suddiviso in quattro **ruoli**: Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Carabinieri. Ogni ruolo, poi, è ordinato in **gradi gerarchici**. Il ruolo Appuntati e Carabinieri, procedendo in ordine decrescente, si suddivide in:

- appuntato scelto;
- appuntato;
- carabiniere scelto;
- carabiniere.

La dotazione organica e extraorganica del ruolo Appuntati e Carabinieri è attestata su 63.402 unità per effetto del completamento del programma di sostituzione degli ausiliari con effettivi e tenendo conto dell'incremento organico, con 1.400 unità per il potenziamento del servizio di "Carabiniere di quartiere".

Al personale appartenente a tale ruolo sono attribuite le qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di agente di polizia giudiziaria.

Lo stesso, oltre ai compiti di carattere militare previsti dalle disposizioni in vigore, svolge mansioni esecutive con il margine di iniziativa e di discrezionalità inerente le qualifiche possedute e può altresì esercitare incarichi di comando di uno o più militari, nonché di addestramento in relazione ad una eventuale specifica preparazione professionale posseduta.

### 1.4 RECLUTAMENTO E BANDO DI CONCORSO

In virtù del D.Lgs. 66/2010, nel rispetto dei vincoli normativi previsti in materia di assunzioni del personale e fatte salve date riserve percentuali dei posti, i posti a concorso per l'immissione nel ruolo Appuntati e Carabinieri sono riservati ai volontari in ferma prefissata di un anno o quadriennale ovvero in rafferma annuale, in servizio o in congedo, in possesso di dati requisiti. A decorrere dal 1° gennaio 2016 e sino al 31 dicembre 2018, parte dei posti disponibili ogni anno nel ruolo degli Appuntati e Carabinieri dell'Arma sarà coperta da un concorso pubblico per cittadini provenienti dalla "vita civile".

Gli aspiranti agli arruolamenti volontari debbono possedere i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici;
- non aver superato, alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di arruolamento, il ventiseiesimo anno di età. Il limite di età è elevato a ventotto anni per i giovani che hanno già prestato servizio militare;
- idoneità psico-attitudinale al servizio nell'Arma dei Carabinieri, accertata dal Centro Nazionale Selezione e Reclutamento Carabinieri il cui giudizio è definitivo;
- titolo di studio di diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- idoneità psicofisica prevista dal decreto del Ministro della Difesa emanato ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 20 ottobre 1999, n. 380;
- rientrare nei valori limite dei parametri fisici stabiliti dal D.P.R. n. 207/2015;
- non essere stati espulsi dalle Forze armate, da Corpi militarmente organizzati o destituiti dai pubblici uffici;
- non essere stati condannati per delitto non colposo;
- non essere imputati per delitti non colposi né essere sottoposti a misure di prevenzione;
- non trovarsi in situazioni comunque incompatibili con l'acquisizione o la conservazione dello stato di Carabiniere.

Gli aspiranti all'arruolamento nell'Arma dei Carabinieri debbono essere in possesso dei requisiti morali richiesti dall'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, nonché di quelli previsti dall'art. 17, comma 2 della legge 11 luglio 1978, n. 382, risultanti dalle informazioni raccolte.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere compilata e inviata, esclusivamente on-line, seguendo la procedura indicata nel sito [www.carabinieri.it](http://www.carabinieri.it) - area concorsi, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª Serie Speciale, seguendo le istruzioni per la compilazione che sono fornite dal sistema automatizzato.

## 1.5 LA FORMAZIONE DEGLI ALLIEVI CARABINIERI

Gli arruolati volontari come carabinieri effettivi sono ammessi al corso per allievo carabiniere. Il predetto personale, dopo sei mesi dalla data di arruolamento, consegue la nomina di carabiniere allievo, previo superamento di esami, ed è immesso in ruolo al grado di *carabiniere* al termine del corso secondo l'ordine della graduatoria finale.

I militari in servizio e in congedo delle Forze Armate e quelli in congedo dell'Arma dei Carabinieri, nonché il personale appartenente alle altre Forze di Polizia, perdono il grado e la qualifica rivestiti all'atto dell'ammissione al corso.

Alla formazione militare e tecnico-professionale del personale del ruolo Appuntati e Carabinieri provvede la *Legione Allievi Carabinieri*, con sede in Roma, mediante le dipendenti Scuole Allievi di Roma, Torino, Fossano, Campobasso, Benevento, Reggio Calabria e Iglesias.

I corsi formativi per Carabinieri hanno una durata di 12 mesi e privilegiano il momento pratico sugli aspetti teorici e comprendono attività formative di carattere militare e istruzioni tecnico-professionali, indispensabili per lo svolgimento efficace dei compiti e delle specifiche funzioni del personale del ruolo.

Per quanto riguarda l'**addestramento specialistico**, numerosi sono i Centri di formazione, fra i quali:

- il **Centro Addestramento della 2ª Brigata Mobile** di Livorno, che si occupa dei corsi (4 settimane) per certificare il personale dell'Arma da impiegare all'estero in missioni di bre-

- ve durata e dell'addestramento della fase di amalgama pre-missione (1 settimana) dei militari da inviare nei vari teatri operativi e in particolare nell'ambito delle MSU (Multinational Specialized Units), nonché dell'addestramento sulle tecniche di ordine pubblico;
- la **Scuola di Perfezionamento al tiro** di Roma, che è competente a svolgere corsi di specializzazione e di aggiornamento per istruttori di tiro, tiratori scelti e armaioli, effettuando - d'iniziativa o a richiesta - ricerche, studi, sperimentazioni e prove comparative sul materiale d'armamento, di equipaggiamento e su tecniche realistiche d'intervento;
  - il **Centro Addestramento Alpino** di Selva di Val Gardena, che cura la formazione degli sciatori, rocciatori, addetti al soccorso alpino, squadre antivalanghe e la preparazione dei militari appartenenti alla Sezione Sport invernali che rappresentano l'Arma in occasione di competizioni sportive;
  - il **Centro Addestramento Specializzati della Telematica** (C.A.S.T.) di Velletri, che provvede alla formazione degli specialisti e allo svolgimento di corsi di aggiornamento nel settore telematico (operatori telematici, tecnici telematici e di aggiornamento sugli apparati della Centrale Operativa);
  - il **Centro Carabinieri Subacquei** di Genova, che svolge corsi di formazione e aggiornamento per il personale da impiegare nello specifico settore;
  - il **Centro Carabinieri Cinofili** di Firenze, che provvede alla formazione del personale abilitato quale conduttore di cani e all'addestramento di cani per operazioni di polizia giudiziaria, ricerca e soccorso;
  - il **Raggruppamento Aeromobili Carabinieri** di Pratica di Mare, che provvede alla formazione degli specialisti e allo svolgimento di corsi nel settore;
  - il **Centro Lingue Estere**, che è responsabile della formazione linguistica (organizza corsi di lingue e stages all'estero) e delle attività di certificazione del livello di conoscenza linguistica del personale dell'Arma, secondo gli standard stabiliti dalla NATO. Forte impulso è stato dato all'apprendimento delle lingue più diffuse, soprattutto l'Inglese, il Francese, lo Spagnolo e il Tedesco e di quelle c.d. "rare" di interesse operativo, quali l'Arabo, il Croato, il Serbo, l'Albanese, lo Sloveno, il Nigeriano, il Russo e il Turco;
  - il **4° Reggimento Carabinieri a cavallo**, con sede in Roma, che cura, con gli istruttori di equitazione dell'Arma, il conseguimento della specifica abilitazione per il personale da destinare allo stesso Reggimento a cavallo, ai Nuclei CC a cavallo di Milano, Firenze, Napoli e Palermo e alla Stazione CC di Foresta Burgos.

## 1.6 LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI

Il concorso è caratterizzato dalle seguenti prove:

- prova scritta di selezione;
- prove di efficienza fisica;
- accertamenti sanitari, per il riconoscimento dell'idoneità psico-fisica;
- accertamenti attitudinali;
- valutazione dei titoli.

Se il numero delle domande è ritenuto incompatibile con le esigenze di selezione e conclusione della procedura concorsuale, la prova di selezione culturale ha valore di prova preliminare.

Il mancato superamento di una delle prove o degli accertamenti psico-fisici e attitudinali comporta l'esclusione dal concorso.



Collana a cura di **Patrizia Nissolino**

# Concorso **1598** ALLIEVI CARABINIERI

Il volume è un manuale completo indirizzato a quanti intendono partecipare al **concorso per 1598 Allievi Carabinieri** indetto dal Ministero della Difesa (G.U. 31 marzo 2017, n. 25), concorso aperto anche ai civili. Il testo è articolato in Parti:

## **Parte Prima – Diventare Carabiniere dell'Arma**

Storia dell'Arma. Ruoli, compiti, prospettive di carriera; come si svolge il concorso.

## **Parte Seconda – La prova scritta di selezione**

Sulla base dei precedenti bandi di concorso, questa Parte sviluppa tutto il programma d'esame della prova scritta consistente in domande dirette ad accertare le conoscenze nelle seguenti materie:

**Lingua italiana • Storia • Attualità • Educazione civica • Geografia • Matematica • Geometria • Scienze • Informatica • Logica**

Alla verifica delle competenze sulla **lingua inglese** o sulla **lingua francese** sono dedicati due capitoli, scaricabili dalla piattaforma online riservata ai clienti.

Di particolare utilità, le rubriche "**Occorre Sapere...**" evidenziano gli argomenti più frequentemente oggetto di domanda. Disponibile inoltre una vasta raccolta di quesiti a risposta multipla analoghi (per argomento e difficoltà) a quelli della banca dati ufficiale.

Inoltre, tre simulazioni permettono di allenarsi in vista della prima prova selettiva.

## **Parte Terza – L'accertamento dell'idoneità attitudinale**

La terza parte del volume tratta i test di personalità (*MMPI, SCID II; Test di frustrazione; Sigma 3; Test del più o meno congeniale, Frasi da completare; Biografico; ecc.*) e quelli intellettivi (*Gat*) e visivi; inoltre è descritto il colloquio con lo psicologo, fornendo alcuni consigli.




Registrati sul nostro sito: grazie al **software gratuito** potrai effettuare infinite simulazioni delle prove di selezione.

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook



[facebook.com/infoconcorsi](https://facebook.com/infoconcorsi)

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



[www.edises.it](http://www.edises.it)  
[info@edises.it](mailto:info@edises.it)



ISBN 978-88-9362-044-4



€ 28,00 9 788893 620444